

A new edition of the “Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto”*

Anna Lucarelli^(a)

a) National Central Library of Florence

Contact: Anna Lucarelli, anna.lucarelli@cultura.gov.it

Received: 20 June 2022; Accepted: 5 July 2022; First Published: 15 September 2022

ABSTRACT

This contribution reproduces the text of the speech that was held in the framework of the presentation of the second edition of the volume *Nuovo soggettario. Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto*, that took place in Florence on June 7th, 2022. As happened in these years with the subject indexing tools of important national libraries, the National Central Library of Florence, too, has updated the *Nuovo soggettario*, that saw the light in 2007, today employed by the Italian National Bibliography (BNI) and by most libraries of the National Library System (SBN). The intervention recalls the context factors that led to the project and to the elaboration of the second edition of the *Guida*, fully revised and updated: the evolution of the international scene related to indexing (new standards, new conceptual models), the semantic web and the linked open data; the development of the *Nuovo soggettario* system as a whole (increase of terminology, connections with equivalents in other languages, with resources of archives and museums, availability of the Thesaurus in exchange formats and standard protocols, etc.). The second edition's novelties are then illustrated: a better organized exposure of the standards, more functional to their use, a totally new first part dedicated to the principles and to the general aspects of the indexing, the confrontation with IFLA LRM, the references to the indexing of non-bibliographical resources (figurative works, photographs) of ancient works, etc. Finally, it ends by stressing the importance that the cooperation with other partner institutions and with ICCU has had in this work, and shall continue to have in the future, for a greater and greater sharing of the semantic data on behalf of the Italian libraries.

KEYWORDS

Nuovo soggettario; Thesauri; Subject indexing; National Central Library of Florence.

Una nuova edizione della “Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto”

ABSTRACT

Questo contributo riproduce il testo dell'intervento tenuto nella Giornata di presentazione della seconda edizione del volume *Nuovo soggettario. Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto*, svoltasi a Firenze il 7 giugno 2022. Come avvenuto in questi anni per gli strumenti di indicizzazione per soggetto di importanti biblioteche nazionali, anche la Biblioteca nazionale centrale di Firenze ha aggiornato il *Nuovo soggettario*, che ha visto la luce nel 2007 ed è impiegato oggi dalla Bibliografia nazionale italiana (BNI) e dalla maggior parte delle biblioteche del Servizio bibliotecario nazionale (SBN). L'intervento richiama i fattori di contesto che hanno portato alla progettazione e all'elaborazione della seconda edizione della *Guida*, interamente rivista e aggiornata: l'evoluzione del panorama internazionale relativo all'indicizzazione (nuovi standard, nuovi modelli concettuali); il web semantico e i linked open data; lo sviluppo del sistema *Nuovo soggettario* nel suo complesso (incremento della terminologia, collegamenti con equivalenti in altre lingue, con risorse di archivi e musei, disponibilità del Thesaurus in formati di scambio e protocolli standard, ecc.). Vengono poi illustrate le principali novità della seconda edizione: un'esposizione delle norme meglio organizzata e più funzionale alla loro applicazione, una prima parte interamente nuova dedicata ai principi e agli aspetti generali dell'indicizzazione, il raffronto con IFLA LRM, i riferimenti all'indicizzazione di risorse non bibliografiche (opere figurative, fotografie), di opere antiche, ecc. Si conclude sottolineando l'importanza che in questo lavoro ha avuto – e dovrà continuare ad avere anche in futuro – la cooperazione con le istituzioni partner e con l'ICCU, per una sempre maggiore condivisione dei dati semantici da parte delle biblioteche italiane.

PAROLE CHIAVE

Nuovo soggettario; Thesauri; Indicizzazione; Biblioteca nazionale centrale di Firenze.

* Testo dell'intervento tenuto alla Giornata di presentazione del volume *Nuovo soggettario. Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto* (seconda edizione interamente rivista e aggiornata), svoltasi presso la Sala Galileo della Biblioteca nazionale centrale di Firenze il 7 giugno 2022.

Per la Biblioteca nazionale centrale di Firenze (BNCF), per il nostro gruppo di lavoro, oggi è un giorno importante quasi quanto l'8 febbraio del 2007, quando del *Nuovo soggettario* venne presentata la prima edizione.

Parlare di un nuovo libro è sempre un momento particolare. In questo caso lo è ancora di più perché siamo davanti a uno strumento di lavoro finalizzato a rendere efficace la ricerca, l'accesso dei cittadini all'informazione, e quindi a migliorare il servizio pubblico che le nostre biblioteche, in quanto tali, devono principalmente rendere: descrivere e mettere a disposizione i prodotti editoriali, analogici e digitali, che hanno il compito di tutelare e, al tempo stesso, di far conoscere. Sappiamo quanto la rivoluzione del web e l'enorme quantità di informazioni disponibili rendono ancora più necessario disporre di strumenti di ricerca efficaci. I motori di ricerca, per offrire risposte mirate, elaborano algoritmi sempre più complessi e intelligenti. Con la nascita del web semantico e dei linked open data si perseguono metodi di codifica dei dati e percorsi di ricerca razionalmente fondati e utilizzabili dalle macchine.

In questo quadro, l'allestimento di strumenti di indicizzazione basati su processi intellettuali non ha perso la sua importanza. L'indicizzazione semantica praticata tradizionalmente in biblioteca ha una forza che le deriva dall'adesione alle strutture profonde del linguaggio e della comunicazione, ma può costituire anche un supporto per sistemi e procedure nuove, come quelle di tipo automatico.

Con questi temi complessi, con quelli che riguardano gli sviluppi dei nostri cataloghi elettronici, si sono confrontate negli ultimi anni tutte le Biblioteche nazionali del mondo, cercando di progettare strumenti adeguati e aderenti agli standard, di sperimentare forme di indicizzazione compatibili con le mutate esigenze da parte dell'utenza e con quelle delle stesse istituzioni spesso gravate, non solo in Italia, da una continua riduzione delle proprie risorse umane.

Mi piace ricordare che negli ultimi cinque anni, solo per fare esempi noti, sono state pubblicate nuove edizioni degli strumenti di indicizzazione per soggetto nazionali da parte della Deutsche Nationalbibliothek (nel 2017 è uscita la quarta edizione aggiornata di *Regeln für die Schlagwortkatalogisierung*¹, con innovazioni ulteriori nel 2019), da parte della Bibliothèque nationale de France (a partire dal 2019 con la cosiddetta *Réforme de Rameau*²); da parte della Biblioteca Nacional de España (sempre del 2019 è la seconda edizione aggiornata del *Manual de indización de Encabezamientos de Materia*³). Analoghi aggiornamenti riguardano i vocabolari controllati e i dati di autorità terminologici che queste biblioteche sviluppano con aggiornamenti continui, come avviene, solo per fare un esempio, con le note *Library of Congress subject headings* (LCSH)⁴.

Tutto ciò non significa che queste stesse Biblioteche (in primis quella tedesca ma, ad esempio, anche quella finlandese) non abbiano sperimentato forme nuove e diverse di indicizzazione.

Nell'organizzare questa giornata abbiamo voluto privilegiare un approccio concreto; le relazioni sono tutte presentate da bibliotecari che hanno esperienza del *Nuovo soggettario* o che hanno dato un contributo intellettuale o pratico al lavoro svolto in questi anni in seno alla BNCF. Non sono gli unici ad averlo fatto, ma sono senz'altro fra i più rappresentativi.

¹ <https://d-nb.info/1126513032/34>.

² <https://rameau.bnf.fr/syntaxe>.

³ <http://www.bne.es/es/Micrositios/Publicaciones/MEMBNE/>.

⁴ <https://id.loc.gov/authorities/subjects.html>.

Come è noto, il *Nuovo soggettario* è un “sistema”⁵, è il linguaggio di indicizzazione ufficiale impiegato dalla Bibliografia nazionale italiana (BNI) e dalla maggior parte delle biblioteche del Servizio bibliotecario nazionale (SBN).

È utilizzabile per indicizzare il contenuto di opere di ogni campo disciplinare e di qualsiasi natura (testi, immagini, suoni, ecc.), su supporti vari (cartacei, digitali, ecc.), nell’ambito di biblioteche, archivi, mediateche e altri istituti dell’eredità culturale.

Realizzare uno strumento che possa avere una valenza per ogni tipo di biblioteche è stata sin dall’inizio la nostra scommessa, per biblioteche con utenze diverse, con tecnologie diverse di recupero dell’informazione.

Il volume che presentiamo – e che, un po’ sbrigativamente, chiamiamo *Guida* – è il prodotto di un lavoro che si è concluso negli ultimi mesi del 2021. Ha visto la luce in formato digitale, sul sito della BNCF, all’inizio del 2022 ed è fruibile in modalità totalmente gratuita⁶. Come già per la prima edizione pubblicata dall’Editrice Bibliografica nel 2007, contiene le norme inerenti al sistema, il metodo per l’analisi concettuale dei documenti e per l’elaborazione di accessi per soggetto di tipo verbale.



⁵ <https://thes.bncf.firenze.sbn.it/index.html>.

⁶ https://www.bncf.firenze.sbn.it/wp-content/uploads/2020/01/Nuovo-soggettario_Guida.pdf.

Contiene anche le regole che presiedono alla scelta della terminologia da impiegare in fase di indicizzazione, in base alle modalità con le quali essa viene organizzata dalla BNCF nel Thesaurus, il vocabolario multidisciplinare online ad essa dedicato⁷.

Non dimenticando le raccomandazioni IFLA sull'opportunità di aggiornare con una certa frequenza gli strumenti di indicizzazione, ci eravamo ripromessi di realizzare una seconda edizione già da alcuni anni; ce l'abbiamo fatta a dispetto del crollo del personale della BNCF (fra la prima e la seconda edizione della *Guida* il settore si è ridotto a un terzo), ce l'abbiamo fatta a dispetto della pandemia, del *lockdown*, del lavoro agile e delle riunioni a distanza.

Il Gruppo di lavoro e il metodo

L'esperienza che ha portato a questa edizione si inserisce in quella tradizione di lavoro collaborativo che ha contraddistinto sin dall'inizio il progetto del *Nuovo soggettario*, sin da quando Antonia Ida Fontana, in quegli anni direttrice della BNCF, affidò lo studio di fattibilità per il rinnovamento del *Soggettario* del 1956 a un gruppo di esperti, coordinato da Luigi Crocetti, con il quale la Biblioteca nazionale lavorò fra il 2001 e il 2006 in un confronto continuo, un confronto aperto anche ad altri esperti, a Diego Maltese, a Carlo Revelli.

La cifra del "lavoro comune" (come lo chiamava Luigi Crocetti, riferendosi anche alla tradizione inaugurata da Casamassima) da quel momento non è mai venuta a mancare e ha contraddistinto tutta l'evoluzione del *Nuovo soggettario* fino alla seconda edizione del volume, realizzata grazie a studio, a scambi di idee, elaborazioni e revisioni incrociate di parti di testo, la maggior parte delle quali sono il risultato di una redazione collettiva.

Il valore aggiunto di questa seconda edizione è dato dal fatto che l'impegno per realizzarla è stato portato avanti in parallelo e in aggiunta sia al lavoro ordinario del settore che in BNCF sviluppa e cura la manutenzione continua del Thesaurus, sia in parallelo al progressivo impiego del *Nuovo soggettario* da parte della BNI e delle biblioteche italiane, un impiego che nel corso degli anni ha messo in luce aspetti da chiarire, da approfondire, da spiegare meglio.

Questo gruppo di coraggiosi che si sono dedicati alla redazione della seconda edizione della *Guida* è costituito dalle colleghe del settore "Ricerche e strumenti di indicizzazione semantica" della BNCF, da consulenti ed esperti della materia. Hanno dato un contributo coloro che operano all'interno di istituzioni e enti con cui sono state stipulate convenzioni e accordi e con i quali la Biblioteca nazionale ha stabilito negli anni collaborazioni preziose. Ma vorrei dire che anche colleghi di biblioteche che non sono partner ufficiali⁸ hanno partecipato ad uno scambio che ha favorito l'avanzamento dello strumento, un esempio per tutti, i catalogatori vicentini della Biblioteca Bertoliana, i colleghi ravennati e molti altri.

I ringraziamenti

Dunque i miei più grandi ringraziamenti per il contributo dato alla redazione del testo vanno alle colleghe del settore che coordino, Elisabetta Viti ed Eleonora Marzocca, ai consulenti ester-

⁷ <https://thes.bncf.firenze.sbn.it/ricerca.php>.

⁸ <https://thes.bncf.firenze.sbn.it/enti.htm>.

ni, i maggiori esperti italiani di indicizzazione, Pino Buizza e Alberto Cheti al quale dobbiamo, come era già avvenuto per la prima edizione, una partecipazione e un contributo intellettuale speciale, generosamente prolungato nel tempo.

Hanno dato un grandissimo apporto anche Luciana Franci, Maria Chiara Giunti, Marta Ricci, ex colleghe che hanno lavorato per anni in BNI: oltre alle loro conoscenze è stata fondamentale la loro esperienza. Grazie anche a Elisabetta Francioni che si è occupata dell'editing.

Prima di licenziare il testo abbiamo diffuso le bozze finali per una consultazione pubblica. Le hanno lette e hanno comunicato i loro consigli: Paolo Wos Bellini e Maria Chiara Iorio della BNI (rispettivamente il responsabile e la referente per l'indicizzazione semantica) ed inoltre Carlo Bianchini, Laura Gasparini, Claudio Gnoli, Mauro Guerrini, Nicola Palazzolo, Federica Paradisi, Alberto Petrucciani.

I miei ringraziamenti vanno anche all'Associazione italiana biblioteche (AIB): ad Anna Galluzzi, a Palmira Barbini e a Giovanna De Pascale per il grande lavoro di editing che ha svolto in tempi brevissimi sulla versione digitale. Ma soprattutto vanno alla Presidente Rosa Maiello perché ha accettato una proposta che rispondeva ai nostri "ideali": realizzare un'edizione aperta, gratuita, messa a disposizione delle biblioteche italiane senza oneri finanziari a loro carico.

Un grazie anche a tutti coloro che avevano partecipato alla prima edizione e agli allora "giovannissimi del *Nuovo soggettario*", alcuni dei quali stanno seguendo questa presentazione.

A Maria Grazia Pepe va il merito di gestire in BNCf la parte informatica che riguarda il *Thesaurus*.

Non posso infine non ricordare l'Editrice Bibliografica che nel 2007 fu nostra compagna di avventura per la pubblicazione della prima edizione.

La progettazione della seconda edizione, elementi di contesto e di altra natura

Ma veniamo alle caratteristiche di questo volume, perché credo che oggi sia questa la cosa interessante di cui parlare.

In quale ottica ci si deve mettere quando si progetta la nuova edizione di uno strumento di questo tipo? Che la *Guida* si sarebbe dovuta evolvere l'avevamo già dichiarato nell'*Introduzione* della prima edizione.

Quando abbiamo iniziato ad occuparci di cosa doveva essere la seconda non potevamo non allargare lo sguardo e, come si fa tutte le volte che si vogliono elaborare proposte di miglioramento, con il gruppo di lavoro abbiamo deciso di partire:

1. dall'analisi di fattori "di contesto"
2. dalla rilevazione delle criticità (ad esempio, alcune ridondanze; alcune parti sulle norme sintattiche troppo complesse; un Indice finale un po' scarno)
3. dalla valutazione di elementi di rilevanza (ad esempio, la diffusione e l'impiego che la *Guida* aveva avuto fino a quel momento, la sua efficacia a livello didattico per l'apprendimento del metodo, ecc.)
4. dalla valutazione di elementi di fattibilità (ad esempio, quali soggetti e professionalità coinvolgere nella redazione della seconda edizione).

È attraverso questo percorso che siamo arrivati alla progettazione di ciò che volevamo fare.

Certamente la *Guida* attuale riflette la convergenza fra più elementi:

- l'evoluzione del sistema di indicizzazione nel suo complesso, nel senso delle componenti, sempre più evolute, messe a disposizione in questi anni dalla BNCF;
- l'evoluzione delle modalità che hanno contraddistinto il suo impiego;
- l'evoluzione del panorama internazionale relativo all'indicizzazione.

Ai tanti cambiamenti nei prodotti del sistema *Nuovo soggettario* e nel contesto ne avrebbero corrisposto altrettanti per la versione aggiornata della *Guida*.

Per quanto riguarda i cambiamenti che potremmo definire “esterni” al sistema, si doveva partire dal fatto che gli anni che ci separavano dalla prima edizione non erano stati anni qualunque.

Avevano visto la luce nuovi standard (fondamentale ISO 25964:2011-2013 *Thesauri and interoperability with other vocabularies*), erano stati pubblicati nuovi modelli concettuali (IFLA LRM), implementate nuove funzionalità degli OPAC, sperimentate e avviate, a livello internazionale, forme di indicizzazione diverse, come quella per Generi/Forme o quella automatica.

Ma soprattutto erano stati anni in cui si erano chiarite le opportunità offerte da:

- una visione rinnovata del web: l'affermazione del web semantico e dei linked open data;
- la convinzione che non si può prescindere dal multilinguismo dei cataloghi e degli strumenti impiegati per allestirli perché ciò favorisce l'accesso.

Anni in cui si è preso atto che gli istituti della memoria (nella cosiddetta ottica GLAM) dovrebbero valutare la possibilità di condividere standard, dovrebbero lavorare per integrare e rendere interoperabili i propri dati e sviluppare progetti che li liberino in un'ottica di condivisione, apertura e, non ultimo, di risparmio economico.

Di tutto ciò dovevamo tener conto.

Ma è anche vero che molti di questi fattori che potremmo definire di “contesto esterno” erano stati previsti dalla BNCF. Giovanni Bergamin già nel 2006, e con la sua consueta lungimiranza, aveva indicato il futuro del *Nuovo soggettario* nella direzione dei servizi web e dei protocolli standard; sapevamo benissimo che Zthes non sarebbe stato l'unico formato per i suoi dati, tant'è che dal 2010 abbiamo implementato SKOS/RDF. Inoltre, la macrostruttura del vocabolario, per come era già concepita, ne garantiva un accrescimento rigoroso; il software scelto per il gestionale del Thesaurus era stato un adattamento di quello di Agrovoc, il noto Thesaurus multilingue della Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO)⁹, il che avrebbe significato possibilità di gestire, come poi è di fatto avvenuto, il nostro multilinguismo. Il linguaggio del *Nuovo soggettario*, infine, era sin dall'inizio concepito per essere applicato anche per materiali non bibliografici.

Da un punto di vista “interno” al sistema, il *Nuovo soggettario* ha avuto dal 2007 a oggi un'evoluzione per sua naturale necessità di crescita, per la rete di cooperazione che la BNCF ha sempre più allargato, per il dialogo con specialisti e gruppi di ricerca e con organizzazioni italiane e straniere. È stato presentato in sedi IFLA e si è evoluto grazie a confronti internazionali di vario tipo.

Le biblioteche italiane, e in particolare quelle di SBN, lo hanno via via adottato, seppur in fasi e modalità differenti; l'ICCU lo contempla fra gli strumenti catalografici ufficiali.

⁹ <https://agrovoc.fao.org/browse/agrovoc/en/>

I fenomeni e i processi che hanno favorito la seconda edizione

I fattori che hanno influito sulla seconda edizione sono di varia natura; potremmo raggrupparli in base ai principali fenomeni e processi a cui sono legati.

1. Lo sviluppo del Thesaurus

- ad accesso gratuito già dal 2010;
- in costante incremento (dai 13.000 termini del prototipo ai quasi 70.000 attuali) anche grazie alla BNI e alle biblioteche che inviano proposte di terminologia, offrono consulenze in ambiti specialistici; un incremento che ha riguardato i termini, le relazioni semantiche, le note, i collegamenti;
- dal 2010 con metadati nel formato SKOS/RDF che li rende aperti, scaricabili, riutilizzabili, e che gli ha fatto conquistare le cinque stelle di Tim Berners-Lee fra i data set della linked open data cloud¹⁰. Il Thesaurus è disponibile anche sulla piattaforma <<https://dati.beniculturali.it>> del Ministero della Cultura¹¹;
- il multilinguismo e il numero sempre maggiore di collegamenti (in certi casi reciproci) con LCSH: 15.170 / RAMEAU: 13.720 / GND: 4.220 / EMBNE: 2.730 (dati numerici riferiti all'aggiornamento di aprile 2022);
- i sempre più frequenti contatti con altre Biblioteche nazionali per condividere multilinguismo e *policies* sull'interoperabilità; contatti con progetti internazionali e partecipazione a workshop come quello recente di *European common data space*, un'iniziativa della Commissione europea¹²;
- le migliaia di collegamenti, tramite il campo Fonti, con repertori online, con l'Enciclopedia Treccani, con altri sistemi di organizzazione della conoscenza (KOS);
- i collegamenti a Wikipedia (reciproci da maggio 2013) e con Wikidata: quello del *Nuovo soggettario* è stato il primo thesaurus multidisciplinare a collegarsi a Wikipedia;
- la mappatura con la Classificazione Dewey sviluppata costantemente e, dal 2014, riferita alla WebDewey italiana¹³;
- i collegamenti con database di archivi e di musei, in un'ottica che mira a integrare descrizioni del patrimonio bibliografico con quelle di risorse di altra natura. Una funzionalità, inizialmente favorita anche dalla collaborazione con il MAB Toscana, che ha consentito un'apertura verso altri mondi che lavorano per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale; e così il catalogo della BNCF, tramite il Thesaurus è collegato, solo per fare qualche esempio, con i database delle Gallerie degli Uffizi, del Museo Galileo, della Soprintendenza archivistica Toscana, dell'Archivio Ricordi.

2. L'impiego del sistema

Un secondo fattore riguarda direttamente l'impiego del sistema *Nuovo soggettario* con:

- l'uso da parte della BNI dal 2007 e, via via, di altre biblioteche e istituzioni e centri di ricerca;

¹⁰ <https://lod-cloud.net/dataset/bncf-ns>.

¹¹ https://dati.beniculturali.it/descrizione_dataset/.

¹² Si veda ad esempio, https://www.european-language-grid.eu/wp-content/uploads/2021/11/Slides_S1_Philippe-Gelin.pdf.

¹³ <https://www.aib.it/pubblicazioni/webdewey-italiana/>.

- il collegamento dei soggetti della BNI alle voci del Thesaurus;
 - il collegamento fra i termini del vocabolario e le stringhe di soggetto tramite il quale si naviga sia nel catalogo della BNCF sia in quello dell'Indice SBN;
 - l'impiego per l'indicizzazione di materiali "non testuali" come fondi fotografici, risorse sonore, fonti iconografiche (ad esempio, da parte di ICBSA, del Museo Galileo, ecc.);
 - l'impiego per materiali archivistici: un esempio per tutti, il progetto Performart¹⁴.
3. Lo sviluppo della componente sintattica e applicativa
- Un terzo fattore riguarda la componente sintattica e applicativa con:
- l'incremento e la validazione di norme sintattiche verificate in anni di catalogazione;
 - gli adattamenti costanti del *Manuale applicativo* online che si è progressivamente arricchito di nuovi capitoli dedicati a problematiche e casistiche differenti.
4. I gruppi di lavoro e le sperimentazioni
- Sono stati decisivi anche:
- il tentativo di una prima sperimentazione di indicizzazione automatica in BNCF (condotta su tesi di dottorato di ricerca in formato digitale);
 - il gruppo di lavoro sulla soggettazione delle opere antiche, in collaborazione con l'Accademia della Crusca;
 - quello sulla soggettazione di documenti archivistici, in collaborazione con MAB Toscana;
 - il gruppo di lavoro avviato grazie all'ICCU per un coordinamento della catalogazione semantica in SBN.
5. La didattica
- Sono stati innumerevoli i corsi di formazione tenuti in questi anni, soprattutto dal personale della BNCF, per bibliotecari di varie istituzioni, corsi che hanno offerto stimoli e suggerimenti per la revisione di specifiche parti della *Guida* e per l'approfondimento di particolari aspetti.

Tutti insieme questi fattori hanno spinto verso la seconda edizione, si riflettono nei suoi contenuti e hanno influito anche su "come" elaborarla.

Non è un caso che nel sottotitolo si dica che è "interamente rivista e aggiornata": ci sono parti completamente riscritte e parti interamente nuove.

Vi rimando all'*Introduzione* della *Guida* per i dettagli ma sintetizzo alcune delle sue principali novità.

Le novità della seconda edizione della Guida

Nonostante le norme siano rimaste sostanzialmente invariate e alcune parti del testo non abbiano subito rilevanti cambiamenti, la struttura della *Guida* è stata totalmente ripensata con l'obiettivo di offrire uno strumento aggiornato e di più facile consultazione.

Ora è organizzata in tre sezioni (non più in cinque), dedicate rispettivamente al linguaggio di indi-

¹⁴ <https://performart-roma.eu/it/>.

cizzazione (*Il sistema*), ai criteri di allestimento e alle caratteristiche del Thesaurus (*Il Thesaurus*), alla costruzione delle stringhe di soggetto (*Le stringhe di soggetto*).

Queste sezioni sono precedute da una parte totalmente nuova dedicata all'indicizzazione per soggetto in generale. Ne consiglio la lettura, vi sono esposti i principi e gli aspetti generali dell'indicizzazione. Può essere utile anche a chi non impieghi necessariamente il linguaggio del *Nuovo soggettario*. L'utilità della sua redazione è scaturita anche dalle esigenze didattiche di cui parlavo. Nel testo ci sono riferimenti agli ultimi standard e modelli; sono state specificate, in ordine all'accesso per soggetto, le funzioni dell'utente descritte in IFLA LRM, analizzando i modi con cui le componenti di sistema (thesaurus e stringhe di soggetto) e le conseguenti procedure di ricerca nei cataloghi soddisfano le esigenze informative dell'utente. Una nuova Appendice contiene una tabella che verifica, per confronto, la compatibilità generale del *Nuovo soggettario* con il modello IFLA LRM, secondo quanto auspicato nel modello stesso e in ragione del suo livello di astrazione. Un'altra importante novità consiste nel fatto che tutto il testo della seconda edizione privilegia maggiormente il punto di vista di chi deve impiegare le norme per indicizzare e non solo quello di chi cura, sviluppa e implementa il sistema.

Sono stati notevolmente ridotti confronti e riferimenti retrospettivi al vecchio *Soggettario*.

Le procedure sono riferite, più ampiamente che nella prima edizione, anche a risorse non bibliografiche; sono state inserite parti che alludono all'indicizzazione di opere figurative, di fotografie, di opere antiche.

Un paragrafo nuovo è dedicato ad altre forme di indicizzazione che ci auguriamo possano essere implementate, come quella per Generi/Forme, e alle prospettive aperte dall'indicizzazione automatica.

L'organizzazione e la numerazione di capitoli e paragrafi risultano, quindi, del tutto nuove.

Un'altra novità: in alcune parti, il testo è organizzato su due livelli, il livello della trattazione generale (della lettura essenziale) e un livello più specifico, segnalato con corpo tipografico minore e indentazione, destinato ad approfondimenti, a confronti con i precedenti strumenti o a considerazioni su cambiamenti intervenuti nel sistema.

Del Thesaurus sono illustrate tutte le nuove funzionalità implementate negli anni e da esso sono tratti gli esempi di termini, aggiornati e arricchiti rispetto alla prima edizione. Analogamente, gli esempi di stringhe, ritenuti illustrativi di soluzioni coerenti con le norme, sono basati su casi bibliografici reali e documentati nell'OPAC della BNCF o in quello di SBN.

Il *Manuale applicativo*, già online da molti anni¹⁵, eredita ora parti pubblicate originariamente nella prima edizione della *Guida*, mentre ne cede altre all'attuale edizione. Per esempio, la trattazione sulla forma dei nomi propri impiegati nell'indicizzazione (che era nell'Appendice A della prima edizione), si trova ora nel *Manuale applicativo*; al contrario, la trattazione dei ruoli che i toponimi possono assumere nelle stringhe di soggetto (in passato nel *Manuale applicativo*) ora si trova nella *Guida* (nel paragrafo in cui si illustra il luogo come ruolo complementare).

E ancora a proposito di Appendici, è stata eliminata l'Appendice B che nella prima edizione elencava le fonti individuate per il prototipo del Thesaurus: l'elenco delle fonti, in continuo aggiornamento, è ora consultabile direttamente online nell'interfaccia di ricerca del Thesaurus.

¹⁵ https://thes.bncf.firenze.sbn.it/Manuale_applicativo.pdf.

L'*Indice analitico* è completamente cambiato, è frutto di un grosso lavoro concepito non solo per facilitare il rinvio a particolari paragrafi ma anche per visualizzare possibili rinvii, forme alternative, concettualmente associabili, ecc. Vi si sono dedicate soprattutto Marta Ricci ed Elisabetta Viti, già impegnate anche nella redazione del testo. I criteri con cui l'*Indice* è stato allestito sono esplicitati nella sua prima pagina.

Questa nuova edizione, infine, accoglie quasi interamente quanto – nel corso degli anni e fino alla data della sua pubblicazione – era stato comunicato agli utenti tramite il tasto Novità del Thesaurus nel link “Integrazioni, aggiornamenti, modifiche”.

Solo qualche parola ancora, in aggiunta a quanto già detto dal Direttore, dottor Luca Bellingeri, sulla scelta di pubblicare online la seconda edizione: ricordiamo che grazie a ciò sarà più semplice aggiornarla ancora, farne altre edizioni, potenziarne il collegamento al *Manuale applicativo*, collegarla alle Linee guida che produrrà l'ICCU e ad altri strumenti, così come alle analoghe guide di altre Biblioteche nazionali straniere, tutte già disponibili gratuitamente online.

Il futuro e le conclusioni

A voi bibliotecari, utenti, studiosi di indicizzazione, va ora la parola su questa nuova edizione, sulla sua utilità e tenuta sia teorica che pratica. Sulla sua capacità di offrire un metodo, spiegarlo, evidenziarne le capacità predittive.

Vorrei concludere ricordando ancora il valore che in questo lavoro ha avuto la cooperazione, un valore così grande che oggi interverranno proprio rappresentanti di alcune delle istituzioni che sono da anni nostri partner. Ma vorrei anche ricordare il grande contributo che negli ultimi anni l'ICCU ha dato per favorire in SBN una condivisione di dati semantici sinora mai davvero così supportata. Tengo a sottolineare, però, che il lavoro da fare insieme non finisce qui; molto si deve ancora sviluppare e migliorare sul versante dell'integrazione con gli OPAC; sull'impiego dello strumento per tipologie particolari di opere (come le opere del passato; alcuni tipi di *fiction*); sull'avvio di forme alternative di indicizzazione. Ad esempio, non possiamo non riprendere il discorso sull'indicizzazione automatica con modalità che utilizzino – oltre che adeguati software – anche le potenzialità del nostro Thesaurus. Ma per fare questo ci vogliono competenze, risorse umane.

Insomma si può ancora fare molto per valorizzare l'adozione di uno strumento che, per le sue caratteristiche, è troppo avanti per non poter sperare di avere buone “prospettive di vita”...

Al momento le risorse umane per garantirne la tenuta sono davvero esigue. E non basterà che la BNCF abbia il personale per continuare a curarlo e svilupparlo, servirà che anche le biblioteche italiane abbiano le forze da dedicare all'indicizzazione per soggetto.

Abdicare a queste attività, inibire l'accesso alle opere tramite i loro contenuti concettuali, significherebbe interrompere un servizio fondante del ruolo di mediazione che svolgiamo fra cittadini, studiosi, ricercatori e il nostro patrimonio culturale.

Concludo davvero con una nota di ottimismo, leggendo una frase in cui ci riconosciamo molto; non a caso è pubblicata nell'Home page del *Nuovo soggettario*. La ricondivido oggi con tutti i presenti perché riflette l'atmosfera che aveva distinto la realizzazione della prima edizione ma che – nonostante il tempo trascorso – ha rispecchiato anche la seconda e mi pare rispecchi anche il clima festoso di questa giornata.

Diceva Carla Guiducci Bonanni, durante la presentazione del *Nuovo soggettario* (in Palazzo Vecchio a Firenze, l'8 febbraio 2007), riferendosi al gruppo che aveva lavorato al *Soggettario* del 1956 e al quale lei stessa, giovanissima, aveva partecipato:

È [quella del *Soggettario*] una storia bella, una storia che va al di là delle biblioteche perché è una storia che parla di passioni, di interesse, di vero piacere di lavorare, perché credo che il miglior premio che si possa avere sia quello del piacere di lavorare insieme, di ottenere dei risultati, di poter partecipare con gli altri ai risultati e di poter in qualche modo capire che quello che si fa è un passo avanti per il futuro (Guiducci Bonanni 2007: 81).

Riferimenti bibliografici

Guiducci Bonanni, Carla. 2007. “[Intervento di apertura della giornata di presentazione del *Nuovo soggettario*]”. *Biblioteche oggi* 25 (6): 80-81.